
ETHIKOS

PER IL TERRITORIO

In data 31 Luglio 2015 alle ore 16,00 presso il Castello Chiaramonte di FAVARA, si è svolta la Tavola Rotonda, organizzata dagli ORDINI PROFESSIONALI dei DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI, degli ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI E CONSERVATORI, dei GEOLOGI, degli INGEGNERI, dei GEOMETRI, dei PERITI AGRARI e degli AGROTECNICI, in collaborazione con lo STUDIO LICARI PARTNER ALLA COMUNICAZIONE DEL DIPARTIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE DELLA PRESIDENZA DELLA REGIONE SICILIA ed "ETHIKOS PER IL TERRITORIO" col Patrocinio del COMUNE DI FAVARA sul tema

"PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020, COLLABORAZIONE TECNICA DELLE PROFESSIONI - IMPRESE, BANCHE, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE PER IL RAFFORZAMENTO E LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DI CITTA' ED AREE – METODI PER UN USO EFFICACE DEI FONDI COMUNITARI E NAZIONALI"

Con questa iniziativa, si è inteso richiamare l'attenzione dei Professionisti, delle Imprese e delle Banche sulle concrete possibilità di utilizzo dei Fondi Comunitari e Nazionali, e rappresentare il Loro ruolo a pieno titolo di Partecipazione propositiva e gestionale al Programma di sviluppo del Territorio.

Hanno introdotto: il **Sindaco Prof. Rosario Manganello**, esprimendo, il ringraziamento agli Organizzatori, il piacere ed il gradimento per l'iniziativa di diffusione di informazioni di ordine Tecnico, Economico, Giuridico, per lo sviluppo della Città di Favara, viste le previsioni di legge e le opportunità dei Fondi Comunitari per programmi di crescita sociale ed economica; l'**Ingegnere Alberto Avenia** del Comune di Favara, anche nella veste di delegato del Presidente del suo Ordine degli Ingegneri di appartenenza, caldeggiando l'interesse comune per la significativa ed industriosa gente ed imprese di Favara.

Il **Presidente dei Dottori Agronomi Germano Boccadutri**, ha esposto sulle notevoli possibilità di crescita che hanno le produzioni agroalimentari dei nostri comprensori, per il cui sviluppo necessita una fitta collaborazione, in nome della qualità e tracciabilità, fra produttori, tecnici e filiera della commercializzazione italiana ed europea, in piena corrispondenza con le prerogative richieste e nell'interesse dei consumatori. Obiettivi raggiungibili con l'ausilio del FEASR del prossimo PSR Sicilia, e con le volontà degli Enti locali-Comuni che sostengano lo sviluppo delle produzioni con politiche di attenzione mirate.

Il **Consigliere dell'Ordine dei Geologi di Sicilia Calogero Pecoraro**, precisando che il territorio Siciliano è caratterizzato da una diffusa vulnerabilità al rischio idrogeologico che coinvolge circa il 70% dei centri abitati e gran parte della rete viaria minore; ha indicato che, visto l'accantonamento dei Fondi, per preservare il territorio, saranno realizzati: interventi strutturali di mitigazione del rischio geomorfologico, idraulico e di erosione costiera con progetti volti ad intervenire preferibilmente sulle cause del fenomeno in atto e sulla vulnerabilità degli elementi a rischio; interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera; interventi di microzonazione e di messa in sicurezza sismica degli edifici strategici e rilevanti pubblici ubicati nelle aree maggiormente a rischio.

L'**Ing. Camillo Santalucia**, ha esposto in quanto Vicepresidente di "Ethikos per il territorio", sulle funzioni dell'Associazione, che fra gli scopi ha quello di accompagnare e supportare le attività di programmazione socio-economica per le comunità, gli Enti pubblici locali e le Imprese.

Salvatore Licari, Commercialista e Revisore dei conti, in qualità di Partner alla comunicazione dei fondi comunitari del Dipartimento della Programmazione della Regione Sicilia, ha esposto: sull'Accordo di programma e gli 11 obiettivi tematici; sulle Previsioni dei Fondi del Fesr, Feasr, Fse, Feamp, legati ai Piani Operativi Regionali; sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione destinato ad investimenti pubblici in infrastrutture materiali ed immateriali, opere pubbliche, viabilità aeroportuale, linee ferroviarie ed intermodalità, strutture a carattere sociale, programmi di sviluppo nei settori e filiere turistiche, agroalimentari, e di risanamento ambientale.

ETHIKOS.TERRITORIO@GMAIL.COM

ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
SALITA COGNATA N. 20 - AGRIGENTO

Ha rappresentato i seguenti dati statistici, rilevati da fonti Istat e Banca d'Italia, inerenti il comparto dell'agroalimentare e turistico, e da questi ha preso spunto per delineare, anche e non solo con l'uso programmatico e funzionale delle risorse finanziarie previste, le possibili ricadute occupazionali che si genererebbero.

Per Regioni d'Italia:

PIL 2012 produzione agricola, silvicoltura e pesca, indicato con lettera a) ;

Valore Aggiunto dell'industria alimentare, delle bevande e del tabacco, indicato con lettera b).

	Sicilia	Emilia Romagna	Toscana	Veneto	Campania	Puglia	Piemonte
a) € 3.055 mln	€ 2.907 mln	€ 2.092 mln	€ 2.503mln	€ 2.365 mln	€ 2.164	€ 1.734mln	
b) € 819 mln	€ 4.582 mln	€ 1.053 mln	€ 2.635mln	€ 1.307 mln	€ 977	€ 3.325mln	
Tot. € 3.874 mln	€ 7.489 mln	€ 3.145 mln	€ 5.138 mln	€ 3.672 mln	€ 3.141	€ 5.059mln	

Da questa lettura dei dati si evince, la scarsa produzione dell'industria alimentare Siciliana, nonostante il consistente valore di produzione agricola di base; quindi desume la possibilità di crescita che si potrebbero sviluppare nell'industria agroalimentare. Un raddoppio del dato della produzione dell'industria alimentare (+ € 819 mln), genererebbe circa n°10.000 addetti occupati diretti. Di contro si legge l'ottima capacità delle Regioni del Nord, e delle 2 regioni meridionali, migliori rispetto alla Sicilia riguardo la trasformazione industriale.

Valore Esportazioni del settore Alimentare nel 2013

Sicilia	Emilia Romagna	Toscana	Veneto	Campania	Puglia	Piemonte
€ 454 mln	€ 4.579 mln	€ 1.768 mln	€ 4.316 mln	€ 2.271 mln	€ 701	€ 4.170mln
Lombardia	Trentino Alto Adige	Friuli Venezia Giulia				
€ 4.941 mln	€ 1.254 mln	€ 571 mln				

la Sicilia è pari all'Abruzzo che realizza € 447 mln (minima differenza). Va indirizzata e potenziata l'azione di esportazione all'estero.

Fatturato Dop ed Igp anno 2011

Sicilia	Emilia Romagna	Toscana	Veneto	Campania	Puglia	Piemonte
€ 13 mln	€ 2.860 mln	€ 98 mln	€ 366 mln	€ 277 mln	€ 33	€ 196 mln
Lombardia	Trentino Alto Adige	Friuli Venezia Giulia				
€ 1.586 mln	€ 449 mln	€ 332 mln				

Si evince che il sistema di promozione e di gestione dei prodotti Dop ed Igp è stato fallimentare in Sicilia. Ed altrettanto, leggendo i dati, si può dire dell'intera politica agricola siciliana, nonostante gli sforzi in termini finanziari prodotti dall'UE dal Governo Italiano, dalla Regione, nonostante fra l'altro per antonomasia e per estensione in superficie, la Sicilia è ritenuta Regione Agricola per eccellenza.

Sulla base della sua esperienza professionale, Salvatore Licari, esprime che: in proporzione al numero degli abitanti, se la Sicilia con 5.092.000 abitanti producesse ulteriori € 819 mln da industria di trasformazione agroalimentare; in rapporto, la città di Favara con n° 32.942 abitanti, potrebbe incrementare annualmente la sua produzione da trasformazione di prodotti agricoli in prodotti dolciari, di cui è rinomata, di € 5.350.500 , creando di conseguenza circa n° 55 nuovi addetti occupati, ed un reddito netto complessivo da lavoro che si realizzerebbe di € 800 milioni, e circa € 400 mln di relativi maggiori introiti per l'Erario in termini di Irap, Imposte sul reddito, contributi Inps ed Inail.

Con la produzione dalla zootecnia di circa 2 mln di chili di carne ad € 1,50 al kg. (basterebbero n° 9.200 maiali all'anno, od altre carni rivedendo di poco il prezzo) si creerebbero n° 40 unità lavorative occupate; la eventuale relativa creazione di un Macello (a Cammarata, San Giovanni Gemini, Castronovo, Santo Stefano di Quisquina, quali città predisposte, non ve ne è alcuno) con l'impiego dei 2 mln di chili ad un prezzo della carne fresca di € 3,50, creerebbe n° 40 unità lavorative occupate; se infine si opterebbe per la successiva produzione di salumi ad un prezzo competitivo possibile di € 15,00 al kg., si creerebbero non meno di n°50 unità lavorative occupate; avremmo in totale n° 130 unità lavorative occupate, ed una produzione al valore fatturato di circa € 30 mln.

La produzione di conserve a base di pesce, quali tonno, spada, ricciola, sgombro, con una base di pesce pari a kg. 1,1 mln (q.li 11.000), realizzerebbe € 15 mln di fatturato e n°125 unità lavorative occupate.

La produzione di conserve di ortaggi sott'olio o sott'aceto, con materia prima pari a q.li 80.000, realizzerebbe un fatturato di € 10 milioni e n°75 unità lavorative occupate.

Si parla in genere di terreni inutilizzati, di terreni confiscati da assegnare, di banca della terra; relativamente all'uso di queste prospettive che vanno concretizzate dagli Enti demandati, si espone: che con H 400 di terreno coltivato a frutteto (pesche, albicocche, arance, uva da tavola, ecc.), si realizzerebbero circa kg. 10 mln di frutta, che ad un valore, al prezzo alla campagna, corrisponderebbe un fatturato variabile dagli € 3,500 mln ad € 4,500 mln (media 4 mln di euro) e ne trarrebbero occupazione n° 130 lavoratori agricoli per l'intera annata agraria.

Il settore Agroalimentare sarà consistentemente assistito dai fondi del FEASR, sia con il Piano operativo regionale che con il nazionale, che saranno rivolti: alla creazione di infrastrutture; al sostegno alla filiera della commercializzazione dei produttori, con la creazione di piattaforme logistiche, sia nella fase della raccolta/lavorazione, che nella vendita; alla promozione, presentazione, pubblicità dei prodotti oltre che per i Dop ed Igp, anche per i Prodotti tipici tradizionali riportati nell'elenco di cui al Decreto del MIPAF il 22 corrente mese.

Continuando, Salvatore Licari, ha posto l'attenzione sul tasto dolente dei flussi turistici della Provincia di Agrigento, rispetto alle altre Province Siciliane e rispetto ai flussi delle altre Regioni Italiane.

In apposito prospetto sono riportati i dati che vedono la provincia in calo di n°86.000 presenze, nell'ultimo triennio 2010/2013 di rilevazione, rispetto a Siracusa che registra un + n°225.000, Trapani un + 302.000, Palermo un + 278.000, Messina un + 210.000. Il tasso di turisticità di Agrigento (dato dal rapporto presenze/popolazione residente) è pari a 2,82, quando per Trapani è 5,18, per Messina è 5,54. Il tasso medio di turisticità in Italia è il 6,38, con punte del Trentino Alto Adige del 43,16, della Toscana dell'11,55.

Altro dato sensibile è il riconoscimento delle così dette Bandiere Blu assegnate nel 2015, pari a n°280 in Italia di cui solo 5 in Sicilia. Tenuto conto che la Sicilia ha circa il 18% di coste rispetto al totale dell'Italia, km. 1.500 contro le km. 8.300, in proporzione la Sicilia dovrebbe, stante tutti requisiti richiesti, attestarsi su circa 50 bandiere blu, o comunque meno, ma di certo non le 5 assegnate, che rappresentano una denuncia delle gravi carenze dovute a diverse cause, che vanno risolte, per sviluppare l'industria turistica. La Provincia di Agrigento registra km. 180 di coste e nella proporzione su riferita, dovrebbe attestarsi su n°6 bandiere blu.

Partire da questi ultimi dati, per dedurre che con conseguenziali politiche di sviluppo e miglioramento strutturale ben precise, secondo le linee programmatiche dell'Ue ed Italiane, si potrebbero e dovrebbero incrementare il numero delle presenze e relativo tasso di turisticità.

Cosicché se presupponiamo che, se la Provincia di Agrigento (che ha diverse Città classificate Attrattore Turistico), dal tasso 2,82 raggiungerebbe almeno il tasso 5,54, ciò comporterebbe un incremento di presenze turistiche pari a n° 1.220.820 che in euro corrisponderebbero a maggiori introiti pari ad € 125.745.000,00. Per l'esperienza tecnica professionale si può desumere una correlata creazione di non meno di n°2.500 posti di lavoro fra le figure di alberghieri, ristoratori, baristi, servizi diretti, ed esclusi i relativi incrementi dell'indotto. Se riportiamo l'esempio concreto su Favara, si desume che un incremento del tasso di turisticità sopra prospettato genererebbe circa n°90.000 maggiori presenze, che al valore accertato di € 103,00 a presenza, ne deriverebbe un maggior introito complessivo di € 9.300.000,00, per cui si creerebbero non meno di n°200 unità lavorative occupate fra le figure summenzionate. Un siffatto numero di presenze, vedrebbe il realizzarsi/riqualificarsi di circa n°100 unità abitative, mediamente di 4 posti letto ad unità (i classici bed and breakfast o residenze affittate).

Si fa presente che il creare n°250 posti di lavoro, come su prospettati nell'esempio reale della Città di Favara, previsti solo nei comparti delle produzioni dolciarie e turistico, di converso, i medesimi lavoratori (avendo la capacità finanziaria) potrebbero realizzare n°220 unità abitative da mq. 70 ciascuna (acquisendole e riqualificandole) nel

centro storico rigenerato; per dette unità abitative potrebbero accedere a finanziamento con mutuo bancario assistito da eventuale garanzia di Istituto pubblico a favore della Banca concedente.

Riguardo il settore della riqualificazione di unità locali in centro cittadino, si desume che il realizzare n°100 abitazioni all'anno del taglio dei 70 mq. ciascuna, generi occupazione costante per n°32 artigiani fra muratori, elettricisti, idraulici, tinteggiatori, oltre l'indotto, ed almeno 4 tecnici fra Ingegneri, geometri, architetti, sarebbero impegnati a tempo pieno.

Sul Recupero dei Centri Storici, l'Ingegnere Michael Terrasi, quale collaboratore della **"Ethikos per il Territorio**, ha redatto una relazione (allegata unitamente alla presente) che contempla anche il Quadro normativo operativo applicabile per la messa in attività di questo ben significativo comparto di interesse urbanistico, sociale ed economico.

Salvatore Licari, puntualizza: visti i Fondi Comunitari e Nazionali assegnati ed il Fondo di Sviluppo e Coesione (legge di stabilità 2015 c.703 art.1 L. n°190 del 23/12/2014), i Comuni sono il vero motore dell'iniziativa e propulsori degli investimenti che incombono loro, per i latenti fabbisogni sociali ed infrastrutturali in genere, comunque i Comuni sono chiamati ad avviare un programma, ed in tal senso si formula il **documento "Comuni, Programma per avviare progettualità"**, che viene allegato unitamente alla presente.

In ultimo, Salvatore Licari espone: la prospettiva che si avvii la discussione e si produca debita istanza affinché la Regione Siciliana preveda l'assegnazione di risorse finanziarie per la creazione di un "Fondo per lo sviluppo della Finanza di progetto e delle altre forme di Partenariato Pubblico Privato"; che tale Fondo venga destinato unicamente alla promozione degli investimenti relativi alle opere pubbliche e opere di interesse pubblico. Altre Regioni d'Italia fra cui la Liguria hanno finanziato apposto fondo in tal senso.

Successivamente ha preso la parola, **l'Architetto Massimiliano Trapani presidente dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Agrigento**, esponendo, che a fini sociali e per generare attrazione turistica, bisogna promuovere e rappresentare agli Enti preposti, la necessita di dotarsi di sistemi di trasporto e viabilità di accesso adeguati nella nostra Provincia, alquanto vessata in proposito. La necessità di un rafforzamento ferroviario, una adeguata rete intermodale, i collegamenti fra le città ed ambienti produttivi locali e di interesse turistico-ricettivo, migliorare sostanzialmente le connessioni fra le aree interne e le città. Ha esposto che in tal senso, vi sono previsioni di sostegno finanziario appostate nel FESR del POR e del PON, oltre che nel FSC.

E' intervenuta **L'Avv.to Florinda Saieva**, che **brillantemente col marito Notaio Andrea Bartoli**, hanno investito risorse, perché hanno creduto e credono nelle potenzialità della Città di Favara, realizzando la nota ormai a livello internazionale **"Farm Cultural Park"**, in concorso con artisti ed imprenditori di Favara. L'Avv.to Florinda Saieva ha espresso la sua (loro) volontà di proseguire, ampliando l'opera significativa realizzata, che andrebbe accompagnata e sostenuta, anche con le risorse appropriate, da parte delle Autorità Pubbliche delegate allo sviluppo sociale ed economico, e da una forte azione di Governance Istituzionale.

A seguire è intervenuto il **Dott. Gaetano Pulizzi responsabile di settore de l'Unicredit spa** di Favara e Comuni limitrofi, dichiarandosi nella qualità, disponibile a sostenere con affidamenti specifici, come sinora fatto dal Banco le iniziative imprenditoriali meritevoli, siano dei comparti del vino, del turismo del commercio che dell'edilizia residenziale, sulla base dell'ampio ventaglio di proposte offerte dall'Unicredit a favore della clientela.

Successivamente è intervenuto il **Dott. Carmelo Piscopo Vice Direttore Generale della Banca Popolare Sant'Angelo**, il quale, si è espresso delineando la volontà del proprio Istituto a concorrere con quanto previsto dall'asse 3 del PO Fesr e dal PO Feasr, finanziando, ricorrendone le condizioni, le piccole e medie Imprese dei settori produttivo, agricolo, della pesca, dell'acquacoltura, del turismo, dell'innovazione nel campo delle energie rinnovabili, considerate anche le possibili garanzie pubbliche concesse da Ismea e dal Fondo della legge n°662/96 a fronte degli affidamenti. Il Banco intende portare avanti il proprio ruolo nel Territorio come sinora fatto. Ha esposto la considerazione che gli imprenditori guardino al modo di fare rete fra loro per affrontare al meglio la competizione internazionale, attraendo maggiori flussi di movimenti turistici, ed una articolata impostazione per far in modo di vendere i pregiati prodotti locali, soprattutto dell'agroalimentare fresco e conservato, nel Nord Italia e Nord Europa, assicurandosi così il completamento della filiera sino alla cessione delle produzioni.

Infine è intervenuto il **Presidente degli Agrotecnici ed Agrotecnici Laureati per la provincia di Agrigento e Trapani, Dott. Vincenzo Grillo**, che ha esposto sulle possibilità offerte dai Fondi Comunitari e Nazionali di cambiare il volto e la sostanza delle nostre economie siciliane e di migliorare le condizioni sociali creando occupazione; certamente ciò richiederà un apporto oltre che dei Professionisti, delle Banche, delle Imprese ed anche dei Comuni con proprie azioni di snellimento amministrativo ed attivazione concreta nelle fasi progettuali ed esecutive. E' richiesta una forte responsabilità sociale da parte di tutti gli attori del Territorio per realizzare gli obiettivi della Strategia Europea nei ns. Territori.

Ha concluso il Sindaco Rosario Manganella, ringraziando gli intervenuti e partecipanti, prospettando un prossimo incontro con Tecnici e Professionisti, per valutare e delineare possibilità ed azioni concrete a beneficio della Città di Favara.

Salvatore Licari

COMITATO UNITARIO DELLE PROFESSIONI TECNICHE DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO



TAVOLA ROTONDA

A poster for a round table event. The top text reads 'PROGRAMMAZIONE EUROPEA 2014-2020' and 'COLLABORAZIONE TECNICA DELLE PROFESSIONI'. The central image shows a grid of various national flags. Below the grid, the text reads 'IMPRESE, BANCHE, ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE PER IL RAFFORZAMENTO E LO SVILUPPO SOCIO-ECONOMICO DI CITTA' ED AREE METODI PER UN USO EFFICACE DEI FONDI COMUNITARI E NAZIONALI'. At the bottom, it says 'Favara, venerdì 31 luglio 2015, Castello Chiamonte'.

PROGRAMMA

ORE 16:00 APERTURA DEI LAVORI

Rosario Manganella, Sindaco di Favara
Domenico Armeno, Presidente provinciale Ordine degli Ingegneri

RELAZIONI

Germano Boccaduti, Presidente provinciale Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali
Calogero Pecoraro, Consigliere dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia
Salvatore Ucarì, Revisore dei conti e commercialista, partner Presidenza Regione Sicilia, Dip. Programmazione
Camillo Santalucia, Ingegnere Civile, Comm. Urbanistica Ordine Ingegneri AG, v. Presidente Associaz. Ethikos
Florinda Saleva, Consulente legale Farm Cultural Park - Favara
Massimiliano Trapani, Presidente provinciale Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori

DIBATTITO

INTERVERRANNO
Vincenzo Bellavita, Presidente provinciale Collegio dei Geometri e Geometri Laureati
Rosaria Chianetta, Insegnante - Assessore alla Cultura ed alle Politiche Sociali del Comune di Favara
Giuseppe Collura, Presidente dell'Ordine Regionale dei Geologi di Sicilia
Vincenzo Grillo, Presidente del Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici Laureati delle provincie di AG e TP
Carmelo Piscopo, Vice Direttore Generale della Banca Popolare Sant'Angelo
Paolo Pivetti, Direttore per la Provincia di Agrigento della Banca Unicredit
Domenico Terlizze, Presidente provinciale Collegio Periti Agrari e Periti Agrari Laureati
moderatore Giuseppe Mazzotta

TemI trattati Dettagli sugli Obiettivi Tematici dell'Accordo di Partenariato Italia-UE. Le Misure finanziarie previste per la riutilizzazione del capitale territoriale (patrimonio culturale e ambientale, sua tutela, rigenerazione urbana, riqualificazione centri storici, ottimizzazione gestione dei rifiuti e servizio idrico); lo sviluppo dei sistemi turistico e produttivi locali, e riguardo il sociale, gli investimenti in infrastrutture socio-sanitarie, recupero immobili di proprietà dei Comuni per finalità abitative e ricreative. La Responsabilità sociale di territorio.

Saranno riconosciuti i crediti formativi professionali secondo la disciplina di ciascun Ordine o Collegio professionale coinvolto.